

# Il lato oscuro del Covid: già 243 segnalazioni all' Uif

Antonio Criscione

I PERICOLI DELLA PANDEMIA Dall' abuso dei fondi pubblici ai sospetti di infiltrazioni della criminalità. In allerta la rete antiriciclaggio È dentro una piaga che spesso si annidano i rischi di possibili altre infezioni. E questo vale anche per la pandemia da coronavirus. Crescono infatti gli allarmi lanciati da istituzioni nazionali e internazionali sul tema, ma anche il primo bilancio, presentato nei giorni scorsi da Uif (l' Unità di informazione finanziaria di Bankitalia) mostra un quadro che desta preoccupazioni. E nel primo periodo di pandemia sono arrivate a quella che è la cabina di regia dell' antiriciclaggio già 243 segnalazioni. Le possibili criticità legate a Covid 19 sono state inquadrare da Uif in due classi: una legata al problema delle segnalazioni per truffe, forniture DPI, difficoltà nell' adeguata verifica, e così via; l' altra per l' operatività in contanti.

La prima ha avuto un minore numero di segnalazioni ma di maggiore allarme rispetto alla seconda (si vedano i grafici in pagina). E se la situazione è di elevato allarme, spiega Claudio Clemente, direttore dell' Unità di Informazione Finanziaria: «Il sistema antiriciclaggio ha la possibilità di svolgere un ruolo efficace, se i diversi soggetti sono sensibilizzati a intervenire tempestivamente. L' importante è che tutti gli attori ne siano consapevoli: gli operatori finanziari e non finanziari, i professionisti, le pubbliche amministrazioni sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale. La situazione ha profili di drammaticità e richiede a ognuno di fare ancora meglio il suo dovere. I dati che ci pervengono dimostrano una crescente

**PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO**

**Il lato oscuro del Covid: già 243 segnalazioni all'Uif**

**La radiografia della situazione**

Categoria	Valore
Segnalazioni collegati all'emergenza COVID-19 (truffe, fornitura DPI, difficoltà nell'adeguata verifica, ecc.)	243
Operatività in contanti (significativa da chiavi con la mancanza di sicurezza delle banche, oltre al fatto che il settore delle banche)	10
Altre categorie	10

**Credito su pegno: quanto costa e quali i rischi**

Verifica dei fogli informativi per un check su saggi e spese extra

sensibilità degli operatori». L' allarme non è solo italiano. Nei giorni scorsi anche la Financial Action Task Force (Fatf) aveva lanciato un allarme di questo tipo e la stessa Uif il 16 aprile aveva segnalato i rischi di riciclaggio legati all' emergenza Covid. Continua Clemente: «Problemi si pongono anche in relazione all' applicazione della legislazione emergenziale e in particolare per i crediti garantiti del decreto Liquidità; avevamo indicato possibili rimedi per consentire alle banche anche di prevenire e intercettare fenomeni illeciti contribuendo ad assicurare nel contempo il rispetto degli obiettivi fissati dalle norme. Significativa è l' ipotesi del ricorso a "conti dedicati" soprattutto per le operazioni più grandi, questo permetterebbe di essere più informati sulla corretta destinazione delle somme erogate. Sono elevati i rischi di utilizzo improprio o illegittimo dei fondi pubblici ma anche quelli di infiltrazione criminale, con apporti di liquidità di origine illecita, nelle imprese fiaccate dalla crisi. Occorre pertanto coniugare l' indispensabile velocità degli interventi e l' adeguatezza dei presidi». Oltre ai fondi, un' altra area di grande allarme, quindi, è quella della carenza di liquidità, che porta rischi di usura, fenomeno che può colpire persone fisiche e imprese, soprattutto dove si registrano lentezze nell' arrivo delle misure di aiuto statali. E se nel caso delle persone fisiche l' usura può portare alla rovina intere famiglie, per le imprese può significare anche l' ingresso della criminalità nei loro ingranaggi di controllo, con ulteriori rischi di riciclaggio. Altro capitolo è quello dell' incremento delle modalità "tradizionali" di frodi on line, come il phishing o la compromissione delle mail aziendali. Particolarmente odioso il fenomeno delle richieste di donazioni fraudolente, dove il donatore crede di partecipare a un' azione di beneficenza e invece i suoi soldi vanno ai truffatori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.